

Avviso pubblico per la formazione aggiuntiva sicurezza e salute lavoratori



E' già attivo e **scade il prossimo 18 marzo alle ore 21:00** l' "Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" rivolto alle imprese e promosso dalla **Regione Calabria – Dipartimento Salute e Welfare Settore n.4 "Prevenzione e Sanità Pubblica" – da Unioncamere Calabria e dalle Camere di commercio calabresi** in attuazione all'accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Il bando rappresenta una **importante opportunità a favore delle imprese poiché prevede la concessione di finanziamenti per progetti di formazione aggiuntiva** rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro **in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro** al fine di accrescere la **consapevolezza dei rischi** presenti nei contesti produttivi e promuovere l'**adozione delle più corrette misure di prevenzione.**

La **dotazione finanziaria** complessiva destinata all'iniziativa della Regione Calabria è di **euro 343.228,00** ripartita tra le Camere di commercio del territorio calabrese che provvederanno alla erogazione.

Sono i **beneficiari dell'avviso** i lavoratori e i preposti di

imprese aventi le seguenti classificazioni ATECO:

- C23: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi;
- C33: Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature;
- E: Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- F41: Costruzione di edifici;
- F42: Ingegneria civile;
- F43: Lavori di costruzione specializzati.

I progetti formativi possono essere presentati da:

- a) Impresa singola o più imprese nella forma di ATI/ATS costituita o costituenda;
- b) Un soggetto accreditato dalla Regione Calabria per la formazione nell'ambito della "Formazione continua".

Le imprese potranno presentare alla Camera di commercio territorialmente competente i progetti formativi rivolti ai propri lavoratori e preposti, anche percettori di ammortizzatori sociali o con contratti di apprendistato, nell'ambito della formazione continua rivolta ai dipendenti.